



UN MERAVIGLIOSO POLIEDRO

CHRISTUS VIVIT, 207

GIOVEDÌ 27 APRILE

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
NELLE PARROCCHIE E NELLE COMUNITÀ RELIGIOSE

VENERDÌ 28 APRILE - ORE 19.30

VEGLIA VOCAZIONALE DIOCESANA

CON L'ARCIVESCOVO S.E.R. MONS. DOMENICO BATTAGLIA

BASILICA DELL'INCORONATA MADRE
DEL BUON CONSIGLIO (CAPODIMONTE)

DOMENICA 30 APRILE

60^{MA} GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

SANTA MESSA NELLE PARROCCHIE
CON INTENZIONI DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI



ARCIDIOCESI DI NAPOLI





ARCIDIOCESI DI NAPOLI

**CENTRO DIOCESANO
PER LE VOCAZIONI**

**Ai sacerdoti,
ai religiosi e alle religiose
dell'Arcidiocesi**

Carissimi,

quando lo sguardo amorevole e creativo di Dio ci raggiunge in modo del tutto singolare in Gesù la nostra vita cambia. Nella misura in cui apriamo il nostro cuore al suo amore «tutto diventa un dialogo vocazionale, tra noi e il Signore, ma anche tra noi e gli altri. Un dialogo che, vissuto in profondità, ci fa diventare sempre più quelli che siamo: nella vocazione al sacerdozio ordinato, per essere strumento della grazia e della misericordia di Cristo; nella vocazione alla vita consacrata, per essere lode di Dio e profezia di una nuova umanità; nella vocazione al matrimonio, per essere dono reciproco e generatori ed educatori della vita» (Francesco, *Messaggio per la 59a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*, Roma, 8 maggio 2022).

L'annuale *Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni* ricorda che la nostra vita è il frutto di un atto d'amore gratuito e libero da parte di Dio e che ogni giorno siamo chiamati a fare della nostra esistenza un dono per gli altri: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date!» (Mt 10,8). Pur distinti dall'originalità della creazione, i nostri volti diversi, uniti insieme, possono creare un **meraviglioso poliedro** (cfr. Francesco, *Christus vivit*, n. 207). La Chiesa è un poliedro di storie, di sguardi, di racconti, di esperienze accomunate da quella parola che ...*in quel tempo* ciascuno di noi ha sentito rivolta a sé: *Seguimi!* (Mt 10,8), una parola capace di interpellare e di dare senso al nostro vissuto.

Pertanto, affinché molti sappiano riconoscere la stessa voce che li invita a lasciare tutto e a seguire il Maestro, l'*Ufficio Diocesano per le Vocazioni* invita la comunità diocesana a pregare per il dono delle vocazioni:

- **giovedì 27 aprile**, nelle parrocchie e nelle comunità religiose con il S. Rosario e con l'Adorazione Eucaristica a tema vocazionale;

- **domenica 30 aprile**, *60ma Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*, nella preghiera dei fedeli durante le SS. Messe;

Le nostre comunità sono, inoltre, invitate a partecipare alla **Veglia Vocazionale Diocesana** presieduta da S.E.R. mons. Domenico Battaglia, che si terrà **venerdì 28 aprile** presso la Basilica dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio (Capodimonte).

In questo **sussidio** troverete:

- il tema annuale dell'Ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni;
- il S. Rosario vocazionale;
- un possibile schema di Adorazione Eucaristica vocazionale;
- la Preghiera dei Fedeli per la IV domenica di Pasqua;
- la preghiera per la *Giornata Mondiale per le vocazioni*.

Nell'augurarvi un proficuo lavoro pastorale vi salutiamo in Cristo.

19 aprile 2023

Don Michele Scognamiglio

«UN MERAVIGLIOSO POLIEDRO»

(Christus vivit, 207)

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLE VOCAZIONI

Quando lo sguardo amorevole e creativo di Dio ci raggiunge in modo del tutto singolare in Gesù la nostra vita cambia. E nella misura in cui lo accogliamo «tutto diventa un dialogo vocazionale, tra noi e il Signore ma anche tra noi e gli altri. Un dialogo che, vissuto in profondità, ci fa diventare sempre più quelli che siamo: nella vocazione al sacerdozio ordinato, per essere strumento della grazia e della misericordia di Cristo; nella vocazione alla vita consacrata, per essere lode di Dio e profezia di una nuova umanità; nella vocazione al matrimonio, per essere dono reciproco e generatori ed educatori della vita» (Francesco, *Messaggio per la 59^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*, Roma 8 maggio 2022).

La tematica che l'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni ha pensato di proporre per il prossimo anno pastorale (2022-2023) vuole cogliere l'invito di papa Francesco e richiamare l'attenzione sulla reciprocità delle diverse vocazioni nella Chiesa. È l'orizzonte proposto anche dalla Esortazione Apostolica post-sinodale rivolta ai giovani e a tutto il popolo di Dio quando insegna: «La pastorale [giovanile] non può che essere sinodale, vale a dire capace di dar forma a un 'camminare insieme' che implica una valorizzazione dei carismi che lo Spirito dona secondo la vocazione e il ruolo di ciascuno dei membri della Chiesa attraverso un dinamismo di corresponsabilità [...]. In questo modo, imparando gli uni dagli altri, potremo riflettere meglio quel **meraviglioso poliedro** che dev'essere la Chiesa di Gesù Cristo. Essa può attrarre i giovani proprio perché non è un'unità monolitica, ma una rete di svariati doni che lo Spirito riversa incessantemente in essa, rendendola sempre nuova nonostante le sue miserie» (Francesco, *Christus vivit*, 206-207).

Non è un discorso ecclesiologico quello che vogliamo suggerire quanto piuttosto promuovere l'esercizio di affinare lo sguardo e di maturare nelle nostre comunità stili e prassi nuove per riconoscere «la ricchezza della varietà delle vocazioni di cui la Chiesa si compone» (ChV 207). In questa prospettiva, diventa interessante approfondire la vocazione non soltanto per ricomprendere la sua essenziale caratteristica comunitaria – già lo abbiamo sottolineato nell'anno 2021 – ma soprattutto per mettersi alla ricerca di quel singolare annuncio di vita evangelica affidato a ognuna delle vocazioni, che sono a servizio le une delle altre. In altre parole, se esiste una vocazione dell'intero corpo ecclesiale che è la missione di annunciare il Vangelo e portare a tutte le genti la Salvezza che viene dal Signore, se esiste la vocazione personale di ciascuno dei suoi membri che rende carne e fa prendere corpo alla chiamata universale della Chiesa stessa, esiste anche una parola che risuona nel reciproco e complementare annuncio tra le forme della vocazione, a servizio di tutti coloro che lo vogliono ascoltare.

Le vocazioni nella Chiesa, infatti – la vita consacrata, il ministero ordinato, il matrimonio e il laicato vissuto a servizio del Vangelo – non demarcano territori esclusivi ma sottolineano aspetti complementari dell'unica vita cristiana che è la vita di Cristo donata per il mondo (cf. Gv 6,51). Cristo, infatti, è forse diviso? (cf. 1Cor 1,13). «L'intima vocazione della Chiesa» (*Lumen gentium*, 51) e la sua opera a servizio del mondo non si realizza attraverso una distinzione di compiti ma ciascuna vocazione, occupandosi di un aspetto particolare della vita cristiana senza tralasciare l'insieme, ne richiama l'importanza e la bellezza alle altre vocazioni e porta un annuncio di salvezza ad ogni uomo, come in un meraviglioso poliedro.

La vita consacrata, ad esempio, che fa della professione dei consigli evangelici il nodo portante che dà forma alla vita, ne annuncia la ricchezza per la vita di ciascuno: castità, povertà e obbedienza, infatti, sono il modo di vivere di Cristo, riguardano ciascun battezzato e sono annuncio di vita piena per ogni uomo (cf. *Gaudium et spes*, 22). L'amore sponsale che riguarda in maniera specifica la particolare vocazione matrimoniale annuncia alla vita dei celibi la gioiosa e drammatica concretezza dell'amore che dona la vita nel concreto della storia, orienta ad una fedeltà che è chiamata ad attraversare la buona e la cattiva sorte in

tutti i giorni della vita e annuncia ai celibi l'esigenza di un amore concreto, che si realizza nei fatti più che nelle parole. Viceversa, la coppia riceve dal celibe l'annuncio riguardo la destinazione ultima della vita, la possibilità di affidare a Dio il frutto dei propri gesti e invita a mantenere ampio l'orizzonte dell'amore. La vita missionaria marca in maniera insistente la spinta intrinseca della Parola ad essere lasciata correre fino agli estremi confini della terra perché anche i confini più ristretti della propria casa, del proprio ambiente lavorativo, della propria quotidiana realtà possano essere riconosciuti come terreno nel quale disperdere il seme buono di Dio che attecchisce nel dialogo feriale, da persona a persona (cf. *Evangelii gaudium*, 169). C'è un *inter-esse* (qualcosa di importante, che mi preme, che conta: letteralmente 'ciò che si trova nel mezzo') reciproco tra le vocazioni, ancora tutto da riconoscere e da osservare attentamente per imparare ad ascoltarne il racconto, la narrazione di quel **meraviglioso poliedro** che la vita dello Spirito intende continuare a tessere lungo i tempi della storia e della Chiesa. Di questa conoscenza e di questo dialogo reciproci suggeriamo di occuparci nel prossimo anno pastorale; «perché la comunione della Chiesa possa essere vissuta in modo più pieno [infatti] occorre valorizzare la varietà dei carismi e delle vocazioni che convergono sempre più verso l'unità e la possono arricchire» (Giovanni Paolo II, *Ecclesia in Europa, Esortazione apostolica post-sinodale*, 28 giugno 2003). «Questo è il mistero della Chiesa: nella convivialità delle differenze, essa è segno e strumento di ciò a cui l'intera umanità è chiamata. Per questo la Chiesa deve diventare sempre più sinodale: capace di camminare unita nell'armonia delle diversità, in cui tutti hanno un loro apporto da dare e possono partecipare attivamente» (Francesco, *Messaggio per la 59ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*, Roma 8 maggio 2022).

Giovedì 27 aprile

ROSARIO VOCAZIONALE

LA COMUNITÀ PREGA PER LE VOCAZIONI CON I MISTERI DELLA LUCE

Canto Mariano

O Dio vieni a salvarmi.

T. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Guida

Come gli apostoli nel cenacolo, ci ritroviamo con Maria, Madre sempre attenta alle necessità dei suoi figli. Affidiamole con fiducia i ragazzi e i giovani e il loro cammino di ricerca e scoperta vocazionale “Conversare con lei (cfr Francesco, *Gaudete et exultate*, 176) ci consola, ci libera e ci santifica. La Madre non ha bisogno di tante parole, non le serve che ci sforziamo troppo per spiegarle quello che ci succede. Basta sussurrare ancora e ancora: «Ave, o Maria»”.

Segno

Un membro della comunità accende con una candela la lampada votiva davanti alla Madonna.

Ora in comunione con tutte le comunità parrocchiali della nostra Diocesi accendiamo a te, o Vergine Madre, questa lampada, fiamma che arderà per tutta la preghiera del Rosario.

Sia questa luce un atto di affidamento e di costante richiamo al dono della preghiera per le Vocazioni, e fa che il tuo esempio di Discepolo, doni coraggio a tanti giovani di dire, come Te: “*Eccomi*”, affinché molti scelgano come ideale di vita di servire il tuo figlio Gesù nei loro fratelli.

PRIMO MISTERO DELLA LUCE
contempliamo il Battesimo di Gesù al Giordano

LA VOCAZIONE UNIVERSALE ALLA SANTITÀ

Lettura dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,21-22)

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Padre che sei nei cieli, tutti i battezzati, in particolare i **giovani**, rinnovati dal tuo Spirito si scoprono figli amati, capaci di comprendere e realizzare la tua Parola che li chiama ad una particolare missione.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Madre dei giovani, prega per noi!

Rit. Ave, Ave, Ave Maria (2 volte)

SECONDO MISTERO DELLA LUCE
contempliamo le nozze di Cana

LA VOCAZIONE AL MATRIMONIO

Lettura dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2,1-5.11)

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

O Padre, in Cristo tuo Figlio, sposo del tuo popolo, ti chiediamo il dono di vocazioni alla **vita matrimoniale**: i giovani chiamati a vivere l'avventura dell'amore umano si lascino guidare e illuminare dalla tua presenza.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Maria, Regina della Famiglia, prega per noi!

Rit. Ave, Ave, Ave Maria (2 volte)

TERZO MISTERO DELLA LUCE
contempliamo l'annuncio del Regno di Dio

LA VOCAZIONE ALLA VITA MISSIONARIA

Lettura dal Vangelo secondo Luca (Lc 4,16-21)

Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore". Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

O Padre, il tuo Spirito doni alla Chiesa **giovani pronti a dare la vita pur di non frenare lo slancio missionario**, perché si apra per tutti l'anno di grazia del Signore.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina delle Missioni, prega per noi!

Rit. Ave, Ave, Ave Maria (2 volte)

QUARTO MISTERO DELLA LUCE
contempliamo la trasfigurazione di Gesù

LA VOCAZIONE ALLA VITA CONSACRATA

Lettura dal Vangelo secondo Marco (Mc 9,2-7)

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì,

è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!»

Ti chiediamo, o Padre, di donarci **uomini e donne che indichino con la loro vita il volto luminoso del tuo Figlio**: non vengano meno giovani affascinati dalla via della povertà, della castità e dell'obbedienza evangelica, testimonianza viva del tuo Regno presente in mezzo a noi.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina dei Consacrati, prega per noi!

Rit. Ave, Ave, Ave Maria (2 volte)

QUINTO MISTERO DELLA LUCE
contempliamo l'Eucaristia
LA VOCAZIONE AL MINISTERO ORDINATO

Dalla prima lettera di San Paolo ai Corinti (1Cor 11,23-26)

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

O Padre, **i giovani guardati con occhi d'amore dal tuo Figlio per seguirlo sulla via del ministero ordinato**, avvertano il fascino di donare se stessi alla maniera di Cristo, per l'edificazione della Chiesa e per il bene dei fratelli

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina dei Sacerdoti, prega per noi!

Rit. Ave, Ave, Ave Maria (2 volte)

Salve, Regina

Preghiamo

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha acquistato con la sua vita morte e resurrezione i beni eterni della salvezza: a noi che abbiamo contemplato questi misteri nel santo rosario della beata Vergine Maria, fa che imitiamo ciò che contengono e otteniamo ciò che promettono. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto Finale

Giovedì 27 aprile

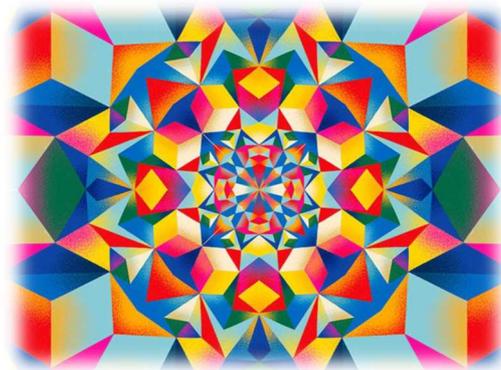
ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

UN MERAVIGLIOSO POLIEDRO

Introduzione

Quando lo sguardo amorevole e creativo di Dio ci raggiunge in modo del tutto singolare in Gesù la nostra vita cambia. E nella misura in cui lo accogliamo «tutto diventa un dialogo vocazionale, tra noi e il Signore ma anche tra noi e gli altri. Un dialogo che, vissuto in profondità, ci fa diventare sempre più quelli che siamo: nella vocazione al sacerdozio ordinato, per essere strumento della grazia e della misericordia di Cristo; nella vocazione alla vita consacrata, per essere lode di Dio e profezia di una nuova umanità; nella vocazione al matrimonio, per essere dono reciproco e generatori ed educatori della vita» (Francesco, *Messaggio per la 59a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*, Roma 8 maggio 2022).

Siamo qui riuniti per sostare ai piedi dell'Eucaristia, per metterci in ascolto della sua parola e per lasciarci guidare ad imparare gli uni dagli altri per riflettere meglio quel *meraviglioso poliedro* che dev'essere la Chiesa di Gesù Cristo ed esserne testimoni nel mondo.



Canto di esposizione

Si espone l'Eucaristia e si rimane per qualche istante in adorazione silenziosa

CHIAMATI AD ESSERE UN SOLO CORPO

1 Lettore: Dalla Lettera ai Corinzi (1Cor 12,12-14)

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

2 Lettore: Ognuno partecipa alla Chiesa, corpo di Cristo, come membro vivo, sempre in relazione con gli altri membri. Per sottolineare tale unità organica e vitale della chiesa, Paolo utilizza la parabola del corpo e delle diverse membra unite nell'unico corpo di Cristo dalla vita nello Spirito. Non si tratta di semplice solidarietà, ma di una nuova logica che ispira i rapporti nella comunità cristiana, dove tutti sono chiamati a diventare "un cuor solo e un'anima sola" nel "meraviglioso poliedro" della chiesa di Gesù Cristo. Sostenuti da questa visione condivisa possiamo dunque affermare che esiste una vocazione dell'intero corpo ecclesiale: la missione di annunciare il Vangelo e portare a tutte le genti la Salvezza che viene dal Signore.

Si rimane per qualche istante in adorazione silenziosa

CHIAMATI NELLA RECIPROCIÀ

1 Lettore: Lettura dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,35-39)

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbi - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

2 Lettore: Le vocazioni nella Chiesa, – la vita consacrata, il ministero ordinato, il matrimonio e il laicato vissuto a servizio del Vangelo – non demarcano territori esclusivi, ma sottolineano aspetti complementari dell'unica vita cristiana che è la vita di Cristo donata per il mondo. Ciascuno di noi è dunque una parola che risuona, nel reciproco e complementare annuncio fra le vocazioni, a servizio di tutti. Questa realtà misterica è espressa con

forza dall'immagine della vite e dei tralci. Siamo tralci innestati nella stessa vite che è Cristo, ma siamo anche tralci con caratteristiche, doni e specificità diverse che, illuminandosi reciprocamente, rendono bella e feconda la stessa vite, la Chiesa, in cui sono innestati. Lasciarci cogliere dallo stupore di questo inter-essere reciproco, di questa reciprocità fra le vocazioni.

Si rimane per qualche istante in adorazione silenziosa

Preghiamo insieme

- Signore, ti ringraziamo e a te affidiamo il nostro Papa Francesco, i nostri vescovi, i nostri sacerdoti e diaconi. ***Sostienili, con la forza del tuo Spirito.***
- Signore, ti ringraziamo e a te affidiamo tutti i consacrati e le consacrate, i nostri amici frati, suore e membri degli istituti secolari. ***Sostienili, con la forza del tuo Spirito.***
- Signore, ti ringraziamo e a te affidiamo tutte le monache e i monaci, i nostri amici e le nostre amiche che vivono nelle comunità di vita contemplativa maschili e femminili. ***Sostienili, con la forza del tuo Spirito.***
- Signore, ti ringraziamo e a te affidiamo tutti gli sposi cristiani, le nostre famiglie e i laici e le laiche non sposati che hanno scelto di vivere la loro vocazione battesimale. ***Sostienili, con la forza del tuo Spirito.***
- Signore, ti ringraziamo e a te affidiamo i seminaristi, i novizi e le novizie, le postulanti e i postulanti, i fidanzati e tutti coloro che hanno iniziato un cammino di discernimento sulla propria vocazione. ***Illuminali, con la forza del tuo Spirito.***
- Signore, ti ringraziamo e ti affidiamo tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani. Custodiscili con la forza del tuo Spirito. Signore, ti ringraziamo e ti affidiamo tutti gli sposi, i presbiteri, i consacrati e le consacrate che faticano nella loro vocazione o che l'hanno abbandonata. ***Dona loro il sollievo e la speranza del tuo Spirito.***
- Signore, ti ringraziamo e ti affidiamo i politici, gli amministratori, gli insegnanti e tutti i lavoratori. ***Sostienili con la forza del tuo Spirito.***
- Ti invociamo con tutto il cuore: converti il cuore e la mente di chi cerca la guerra perché possa sperimentare il tuo amore e la tua pace. Signore, ti ringraziamo e ti affidiamo i poveri, i carcerati, i migranti, coloro che sono sfruttati e chi subisce ogni sorta di violenza. ***Guarisci i nostri occhi con la luce del tuo Spirito.***

Padre nostro

Preghiera per la 60a Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni

Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,
del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi.
A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno,
seminando in noi desideri grandi
di felicità e di pienezza, chiediamo:
manda il tuo Spirito a illuminare gli occhi del nostro cuore
perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene
che hai regalato alla nostra vita.
Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce
perché dalla tua Chiesa si riverberino
i colori della tua bellezza
e ognuno di noi, rispondendo alla propria vocazione,
partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme
che vuoi compiere nella storia.
Te lo chiediamo in Cristo Gesù,
tuo figlio e nostro Signore.
Amen



Benedizione Eucaristica

Domenica 30 aprile

IV Domenica di Pasqua

60ma Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, preghiamo Dio, Padre misericordioso, che ci ha riuniti per celebrare la morte e risurrezione del suo Figlio, perché ci conceda di seguire Lui nostro Pastore e Salvatore.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore!**

- Per la Chiesa, che oggi celebra la *Giornata Mondiale delle vocazioni*, perché grazie all'azione dello Spirito Santo possa manifestare la prima e vera vocazione di tutti gli uomini: essere figli amati dal Padre. *Preghiamo.*
- Per Papa Francesco, i vescovi e i sacerdoti perché sappiano essere pastori generosi, capaci di donare la propria vita per l'annuncio gioioso di Cristo. *Preghiamo.*
- Per tutti i consacrati: perché sulle orme di Cristo e dei loro fondatori e fondatrici, siano nella Chiesa testimoni credibili e segno profetico vivendo con coerenza di vita il Vangelo. *Preghiamo.*
- Per i seminaristi del nostro Seminario: perché nel loro cammino di sequela abbiano la forza di seguire il Signore con generosità e passione. *Preghiamo.*
- Per i seminaristi Delio, Luigi e Pasquale che oggi pomeriggio riceveranno l'Ordinazione Diaconale affinché possano essere come Cristo servi del Popolo di Dio e annunciatori del Vangelo. *Preghiamo.*
- Per le coppie di sposi perché, nel loro essere famiglia, possano trovare compimento alla loro vocazione alla felicità. *Preghiamo.*
- Per i giovani, perché sostenuti dalle loro comunità possano scegliere coraggiosamente di dedicare totalmente la loro vita al servizio di Dio e dei fratelli. *Preghiamo.*

Cel. O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, fa' che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo con gioia sulle sue orme nella via della verità e dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

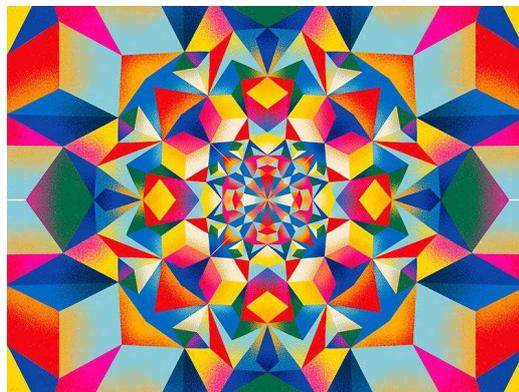
Preghiera per la 60ma Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,
del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi.

A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno,
seminando in noi desideri grandi
di felicità e di pienezza, chiediamo:
manda il tuo Spirito
a illuminare gli occhi del nostro cuore
perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene
che hai regalato alla nostra vita.

Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce
perché dalla tua Chiesa si riverberino
i colori della tua bellezza
e ognuno di noi,
rispondendo alla propria vocazione,
partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme
che vuoi compiere nella storia.

Te lo chiediamo in Cristo Gesù,
tuo figlio e nostro Signore.
Amen.



Preghiera per la 60ma Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,
del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi.

A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno,
seminando in noi desideri grandi
di felicità e di pienezza, chiediamo:
manda il tuo Spirito
a illuminare gli occhi del nostro cuore
perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene
che hai regalato alla nostra vita.

Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce
perché dalla tua Chiesa si riverberino
i colori della tua bellezza
e ognuno di noi,
rispondendo alla propria vocazione,
partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme
che vuoi compiere nella storia.

Te lo chiediamo in Cristo Gesù,
tuo figlio e nostro Signore.
Amen.

